



Il «Si Lab»  
È un laboratorio per l'inclusione sociale, monitorerà con appositi indicatori l'indice di benessere o disagio dei milanesi



Gli aiuti  
Tutti i nostri sforzi sono orientati a non escludere gli studenti meritevoli: il 10 per cento non ha pagato la retta

### Chi è



● Francesco Billari (nella foto), è il rettore della Bocconi

● Billari, 53 anni, è nato a Milano, e si è laureato nella stessa università

#SPORTELLI

**Campus**  
Considerato uno dei più grandi progetti di riqualificazione urbana degli ultimi anni

SPORTELLI GIURIDICO LEGALI

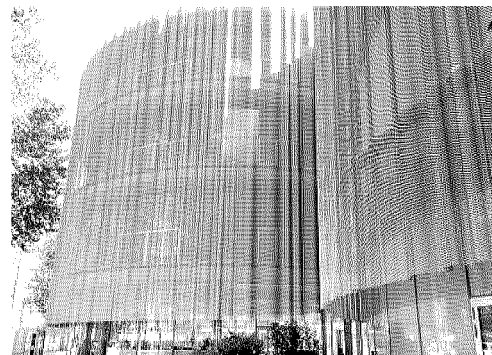
## Bocconi, svolta verso il sociale dell'università internazionale

di **Fabrizio Gugliemini**



«Abbiamo aperto cinque sportelli giuridico-legali, tra i quali uno a San Siro e uno nel carcere di Bollate. "Pane Quotidiano" è a pochi passi dal campus e diversi colleghi ne curano la logistica». Il rettore Francesco Billari (foto) introduce il modello Bocconi, fra locale e globale: «Siamo a Milano, guardiamo al mondo e al tempo stesso lo accogliamo. Bocconi si sente pienamente parte di Milano. Siamo protagonisti del cambiamento della metropoli con gli sforzi nell'attrarre professori, studenti ed eventi internazionali».

a pagina 3



# Sportelli nei quartieri e iniziative nelle carceri

## Il nuovo modello Bocconi tra globalità e socialità

Il rettore Billari: accogliamo il mondo restando parte di Milano

### L'intervista

di Fabrizio Guglielmini

«Siamo a Milano, guardiamo al mondo e al tempo stesso lo accogliamo nelle nostre aule».

Il rettore Francesco Billari introduce così il modello Bocconi fra locale e globale.

**Come si colloca l'ateneo nel contesto milanese?**

«Bocconi si sente pienamente parte di Milano. Siamo protagonisti del cambiamento della metropoli con gli sforzi nell'attrarre professori, studenti ed eventi internazionali. D'altro canto, la Bocconi non sarebbe quello che è senza Milano, città di frontiera fra il nord e il sud, luogo di incontro aperto fra finanza e commercio».

**Qual è il vostro impegno per il sociale?**

«Abbiamo aperto cinque sportelli giuridico-legali tra

cui uno nel quartiere di San Siro, uno che fornisce consulenza giuridica per dare aiuto ai rifugiati ucraini, e uno nel carcere di Bollate. Con il carcere di Opera abbiamo un'iniziativa che permette ai detenuti di iscriversi ai nostri corsi di laurea. "Pane Quotidiano" poi è a pochi passi dal campus e diversi colleghi ne curano la logistica».

**Cos'è il nuovo «Si Lab»?**

«Il Laboratorio per l'inclusione sociale monitorerà con appositi indicatori l'indice di benessere o disagio sociale dei milanesi. I ricercatori sono finanziati dal Pnrr attraverso il progetto "Musa". Senza i dati, lo ripeto spesso, le istituzioni non possono agire sulle fasce in difficoltà».

**Quali i principali assi di sviluppo della didattica?**

«L'anno prossimo partirà il nuovo corso in "Data organization e society" in cui sarà centrale lo studio demografico nelle società in evoluzione. Per l'Intelligenza artificiale abbiamo appena inaugurato un master e stiamo progressivamente aumentando i corsi in lingua inglese che arriveranno a pesare per il 75 per cento del totale. Inoltre svilupperemo il life long learning, un aggiornamento professionale continuo».

**Come funzionano i campus in India e a Roma?**

«A Mumbai c'è un campus Bocconi per studenti e manager indiani con nostri professori che risiedono nel subcontinente; a Roma attraverso Sda Bocconi ci rivolgiamo soprattutto alla pubblica amministrazione. Soprattutto in India c'è la volontà di esportare il nostro modello a livello di studi ma non solo: in dieci anni abbiamo lavorato con oltre 700 aziende».

**Quale reputazione ha il sistema universitario milanese a livello internazionale?**

«Le università milanesi hanno tutte, e a ragione, la vocazione all'internazionalità, mentre quelle "locali" in Lombardia e nel resto d'Italia svolgono un ruolo importante come presidi di studio sul territorio, anche se le stesse università faticano ad accettarlo».

**Dottor Billari, nel dettaglio che cosa prevede il «Career Development»?**

«Chi ha un'idea di sviluppo di carriera e documenti di avere avuto più "sfide" nel contesto lavoro-famiglia, ot-

tiene 6 mesi di sabbatico per poter perseguire il proprio progetto».

**Come agisce Bocconi per finanziare la ricerca?**

«Abbiamo un team che supporta i nostri ricercatori nell'attrarre i finanziamenti europei, soprattutto quelli del Consiglio europeo per la ricerca. Nell'ultimo anno ci siamo aggiudicati 14 finanziamenti per i nostri progetti, raggiungendo un totale di 61 progetti finanziati».

**Parliamo adesso dei vostri sostegni agli studenti.**

«La nostra è un'università non statale e non profit e le rette, così come le donazioni, sono essenziali per la nostra attività. Tutti gli sforzi sono orientati a non escludere gli studenti meritevoli: il 10 per cento degli immatricolati non ha pagato nessuna retta e neanche l'alloggio, l'anno scorso. Complessivamente il 30 per cento degli studenti ha ricevuto una forma di sostegno. Siamo poi molto attivi nell'accogliere studenti rifugiati o di prima generazione in condizioni economiche e sociali disagiate; quest'anno sono 34 da Asia, Africa e Ucraina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA